



Prot. n. 5730 del 28/12/2024

PATTO TERRITORIALE BASILICATA NORD OCCIDENTALE

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE

ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

DECRETO CONCESSIONE PP26BNO LUCANIA CATERING S.R.L.S.

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai Patti Territoriali";

VISTO il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 16;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area";

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, stabilisce al comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali, ove non costituiscano residui perenti e fatti salvi gli impegni già assunti



in favore delle imprese beneficiarie ovvero relativi alle rimodulazioni già autorizzate, nonché le risorse necessarie per la copertura degli oneri per controlli e ispezioni, sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, e domanda ad apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei citati progetti;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021 che individua, in attuazione dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché la disciplina per l'attuazione dei precitati progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali;

VISTO, in particolare, che l'articolo 3, comma 1 del succitato decreto del 30 novembre 2020 dispone che, con successivo provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, sono assegnate le risorse residue dei Patti territoriali, così come definite dal precitato art. 28, comma 3, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, e sono stabiliti le modalità ed i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 2 dello stesso decreto del 30 novembre 2020;

VISTO il decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico "Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale" (di seguito Bando) che definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nonché il soggetto gestore dell'intervento, gli indicatori di valutazione per ciascuno dei criteri di valutazione previsti per la selezione dei progetti pilota, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità e gli ulteriori elementi utili per l'attuazione dell'intervento agevolativo, anche con riferimento alle modalità di preselezione, da parte dei soggetti responsabili, dei singoli interventi che costituiscono il progetto pilota e alla definizione dei relativi costi ammissibili e agevolazioni concedibili;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del decreto direttoriale del 30 luglio 2021 nel quale viene stabilito che per l'assegnazione dei contributi previsti dal decreto le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 105.000.000,00 (centocinque milioni), comprensivi degli oneri per la gestione dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 3 e delle spese di funzionamento di cui all'articolo 6, comma 6, fatti salvi eventuali incrementi della dotazione finanziaria disposti con successivi provvedimenti legislativi o amministrativi.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che, tra le altre disposizioni, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico la nuova denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Sviluppo Basilicata Nord – Occidentale – Soc. Cons. Mista a r.l.



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio 30 ottobre 2023, n. 174, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”;

VISTA la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese - avvenuta con D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 al n. 200;

VISTO il decreto del Direttore Generale del 13 aprile 2023, di approvazione della graduatoria definitiva con i punteggi attribuiti ai progetti pilota, stilata dalla Commissione nella riunione del 22 marzo 2023, allegata al decreto stesso, come adeguata con decreto direttoriale 27 novembre 2023;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2024 - Assegnazione di risorse del “Programma nazionale complementare di azione e coesione imprese e competitività 2014-2020” (POC IC) agli interventi agevolativi “Progetti pilota”, “Voucher per consulenza in innovazione” e “Investimenti sostenibili 4.0”. Destinazione di risorse del POC IC al cofinanziamento dei bandi europei emanati nel quadro dell’Iniziativa «Chip per l’Europa», relativi al lancio di linee pilota innovative. Modifica del dm 10 febbraio 2022, che, tra le altre disposizioni, ha assegnato risorse aggiuntive per euro 66.235.390,72, comprensivi degli oneri per la gestione dell’intervento di cui all’articolo 3, comma 3 e delle spese di funzionamento di cui all’articolo 6, comma 6 del Bando, per sostenere progetti pilota ritenuti idonei all’assegnazione di contributi con graduatoria definitiva e relativi alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto debbono ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l., Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Basilicata Nord Occidentale, ha presentato istanza di Agevolazione in data 15/02/2022 ai sensi del Decreto Direttoriale del 30 luglio 2021, per una richiesta complessiva di € 9.515.726,00 per la realizzazione del progetto pilota denominato “Basilicata Paesaggio Umano Sostenibile - Identità e reti di integrazione della Basilicata Nord Occidentale”, utilmente collocato all’ottava posizione della graduatoria del 13 aprile 2023 e di quella adeguata del 27 novembre 2023, risultante, pertanto, assegnatario delle risorse richieste;

VISTO che a tale progetto è stato assegnato un numero di protocollo con identificativo PP0022;

CONSIDERATO che con pec del 22/04/2024 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha provveduto a notificare alla Sviluppo Basilicata Nord Occidentale - società consortile mista a r.l. - il decreto di concessione delle agevolazioni n. 0000275 del 19/04/2024, per un importo di € 9.515.726,00 di cui € 9.062.596,31 a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali e pubbliche del progetto pilota denominato “Basilicata Paesaggio Umano Sostenibile - Identità e reti di integrazione della Basilicata Nord Occidentale”;

CONSTATATO che il decreto di agevolazione è stato controfirmato dal Soggetto Responsabile per accettazione e trasmesso tramite pec al Ministero delle Imprese e del Made In Italy;

VISTO che con pec del 05/08/2024 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha provveduto a notificare alla Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. il Protocollo “Allegato 2” al decreto di assegnazione dei contributi;

Sviluppo Basilicata Nord – Occidentale – Soc. Cons. Mista a r.l.



CONSIDERATO che tra gli obblighi gestionali del Soggetto Responsabile è ricompresa l'Assistenza ai soggetti beneficiari delle agevolazioni per quanto concerne le procedure di funzionamento del bando ivi compresa l'emissione dei provvedimenti di concessione dei contributi per i soggetti pubblici e privati ricompresi nell'Allegato 1 del decreto di concessione n. 0000275 del 19/04/2024;

VISTA l'Istanza di agevolazione presentata dall'impresa Lucania Catering s.r.l.s. ed inserita nell'Allegato 1 del decreto per un importo massimo concedibile di € 139.950,23;

VISTO il piano finanziario inserito nella richiesta di finanziamento presentata dall'impresa _ Lucania Catering s.r.l.s. con sede in Via Cupa s.n.c., 85050 Sant'Angelo le Fratte, (Potenza) -Tipologia d'intervento: Progetto d'investimento;

VISTA la documentazione acquisita dalla Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. relativa al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché contributiva; al possesso di tutti i titoli abilitativi prescritti dalla legge per l'esercizio dell'attività oggetto dei benefici; alla regolarità rispetto alla normativa edilizia e urbanistica, nonché all'agibilità dei luoghi in cui si svolge l'attività agevolata; all'insussistenza di condizioni ostative previste dalla normativa di settore, fra le quali la pendenza di procedure che determinano l'incapacità o limiti all'esercizio dell'attività oggetto di provvidenze.

CONSIDERATO a seguito di VISURA su RNA il complessivo concedibile, al netto del "de minimis" già usufruito, ammonta a € 209.072,79;

VISTI gli esiti della Visura Deggendorf;

VISTA l'autocertificazione di regolarità contributiva;

CONSIDERATO che il complessivo concedibile ammonta a € 139.950,23;

VISTO il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci della Sviluppo Basilicata Nord Occidentale del 29 dicembre 2021 con cui sono stati conferiti i poteri di firma al dott. Antonio Alvino, a seguito della nomina di Amministratore Unico della Società Consortile mista a r.l.;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto debbono ritenersi parte integrante e sostanziale dell'atto.

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'attuazione del PROGETTO PILOTA "Basilicata Paesaggio Umano Sostenibile - Identità e reti di integrazione della Basilicata Nord Occidentale", finanziato con Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy, n. 0000275 del 19/04/2024, è concesso all'impresa Lucania Catering s.r.l.s. - P.IVA 02033010766 - CF DVTGNS96L58E977I - CUP D12I22000190008 - codice di concessione RNA_COR n. 23195038 un contributo a fondo perduto di Euro 139.950,23 (Euro centotrentanovemilanovecentocinquanta /23) per la realizzazione dell'iniziativa n. 26 denominata "Ristorazione moderna";

Sviluppo Basilicata Nord – Occidentale – Soc. Cons. Mista a r.l.



Art. 2

di approvare gli importi e le voci di spese ammesse e descritte nell'Allegato 1 che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente decreto;

Art. 3

di approvare il manuale delle Istruzioni Operative (**Disciplina dei rapporti fra Sviluppo Basilicata Nord Occidentale ed il soggetto beneficiario**) allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per disciplinare il rapporto nell'esecuzione dell'intervento e nella gestione del progetto pilota tra il Soggetto Responsabile (Sviluppo Basilicata Nord Occidentale) e il Soggetto beneficiario (Lucania Catering s.r.l.s.);

Art. 4

di subordinare la concessione del contributo di cui sopra all'accettazione, mediante sottoscrizione da parte del titolare o del legale rappresentante dell'impresa Lucania Catering s.r.l.s., del presente provvedimento e delle alleghe voci di spesa riportate nell' Allegato 1 nonché la Disciplina dei rapporti fra Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. ed il soggetto beneficiario (allegato 2) con la consapevolezza che la concessione dell'agevolazione potrà essere in qualunque momento ridotta o revocata nei casi previsti dalle disposizioni che disciplinano il Progetto Pilota;

Art. 5

il beneficiario, con la sottoscrizione del presente decreto e relativi Allegati, dichiara di prenderne visione e di accettare, senza riserve, le condizioni in esso contenute;

Art. 6

avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione;

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet della Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l..

Savoia di Lucania 28/12/2024

Per accettazione

Il Soggetto Responsabile
Sviluppo Basilicata Nord Occidentale

L' Amministratore Unico
Dott. Antonio Alvino



ALLEGATO 1:

Importi e Spese Ammesse a contributo a valere sul PATTO TERRITORIALE BASILICATA NORD OCCIDENTALE
DATI BENEFICIARIO: LUCANIA CATERING S.R.L.S.

Denominazione: Ristorazione moderna

CF: DVTGNS96L58E977I

P.IVA: 02033010766

CUP D12I22000190008

RNA_COR 23195038

Tipologia Programma: PROGETTO D'INVESTIMENTO

Progetto d'Investimento (art. 12 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	in € al netto di IVA		%	in €
<i>A) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile</i>	€ 40.000,00	€ 40.000,00	75%	€ 30.000,00
<i>B) Macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente</i>	€ 141.900,31	€ 141.900,31	75%	€ 106.425,23
<i>C) Programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa</i>	€ 4.700,00	€ 4.700,00	75%	€ 3.525,00
TOTALE	€ 186.600,31	€ 186.600,31	75%	€ 139.950,23

Per accettazione

Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Responsabile
Sviluppo Basilicata Nord Occidentale

L' Amministratore Unico
Dott. Antonio Alvino



Allegato 2

DISCIPLINA e DEFINIZIONI

Disciplina dei rapporti fra Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società consortile mista a r.l. ed il soggetto beneficiario di un contributo a valere sul PATTO TERRITORIALE BASILICATA NORD OCCIDENTALE

Il presente allegato ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, impresa Lucania Catering s.r.l.s. per l'iniziativa n. 26 denominata "Ristorazione moderna " individuata dal CUP D12I22000190008 (di seguito denominato Beneficiario) e la Sviluppo Basilicata Nord Occidentale a r.l., a valere sul PROGETTO PILOTA BASILICATA PAESAGGIO UMANO SOSTENIBILE – IDENTITA' E RETI DI INTEGRAZIONE DELLA BASILICATA NORD OCCIDENTALE (di seguito denominato Soggetto Responsabile) finanziato con Decreto del 19/04/2024. La disciplina medesima non opera in deroga alle previsioni della normativa di riferimento e al Bando, avendo la finalità di aggiornare le norme che regolano la procedura.

A) Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi imprenditoriali sono ultimati e rendicontati inderogabilmente entro il 31/12/2026. Per data di ultimazione si intende, la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni. Eventuali proroghe possono essere concesse soltanto nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti, con provvedimento del Ministero. Si precisa a tale riguardo che non possono essere concesse proroghe laddove la relativa esigenza dipenda da fatti imputabili ai singoli beneficiari. In caso di mancato rispetto del termine, il Soggetto Responsabile adotta provvedimento di revoca totale o parziale dei benefici concessi disponendo la restituzione dei contributi eventualmente già erogati.

B) Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari

L'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari avviene da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nel limite degli importi indicati nell'Allegato 1 per singolo soggetto beneficiario e secondo le modalità previste dal comma 1 dell'articolo 13 del Bando.

- *"Per gli interventi imprenditoriali l'importo delle agevolazioni concesse è reso disponibile da CDP ai soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità: a) una prima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa a beneficio del soggetto responsabile, per un valore pari all'anticipazione concessa; b) quote annuali di pari importo correlate ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti, previo invio da parte del soggetto responsabile della positiva verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti; c) erogazione dell'ultima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa, previo invio da parte del Ministero, tramite il soggetto responsabile, della positiva verifica del provvedimento di approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato (di seguito "Provvedimento Definitivo"), emanato dal soggetto responsabile stesso."*



A tal fine, si precisa che:

- i beneficiari trasmettono al Soggetto Responsabile, in sede di rendicontazione, una relazione di accompagnamento ai titoli di spesa, al fine di consentire il riscontro della loro pertinenza rispetto alle agevolazioni concesse. Le fatture, che contengono una causale tale da evidenziare chiaramente l'attinenza al progetto di investimento, riportano il CUP di progetto, a pena di inammissibilità, salvo per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e antecedentemente al provvedimento di concessione, per le quali l'inserimento del CUP in fattura deve avvenire obbligatoriamente tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il "nuovo documento" dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CUP mancante).

- i titoli di spesa sono accompagnati da documentazione attestante l'avvenuto pagamento secondo le modalità previste, a pena di inammissibilità, dal Bando, evidenziando idonea causale di pagamento; è fornita evidenza del buon esito dell'operazione mediante l'indicazione del CRO (Codice Riferimento Operazione) o, in alternativa, mediante copia dell'estratto del conto corrente da cui si evinca lo specifico versamento in favore del fornitore e della specifica fattura relativa al servizio agevolato.

- in relazione ad eventuali anticipazioni richieste dai soggetti beneficiari, il Soggetto Responsabile si obbliga ad acquisire preventivamente dal beneficiario medesimo idonea fideiussione rilasciata da soggetto abilitato, secondo le modalità previste dalla normativa regolante i benefici concessi dal Ministero, nonché ad escutere le garanzie in nome e per conto del Ministero medesimo, quale beneficiario della fideiussione, e a comunicare a quest'ultimo la sussistenza di elementi, anche emersi in sede di controllo, tali da determinare la revoca dell'anticipazione e l'escussione della garanzia a prima richiesta.

Le liquidazioni successive, da effettuarsi a fronte delle spese rendicontate, sono decurtate delle somme già erogate a titolo di anticipazione.

La polizza fideiussoria deve avere durata ed efficacia pari a 24 mesi con obbligo di proroga (per periodi di sei mesi in sei mesi) fino alla comunicazione di liberazione della garanzia, che può avvenire nel momento in cui i SAL regolarmente rendicontati superino l'importo dell'anticipazione erogata a fronte della garanzia stessa.

Ai fini delle verifiche, una spesa è considerata ammissibile ad agevolazione in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) rientra nell'elenco di spese ammissibili ai sensi degli articoli da 19 a 23 del Bando ed è compatibile, per gli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell'ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato, con le disposizioni degli articoli dei regolamenti Gber, Aber e Fiber e de minimis generale, vigenti ratione temporis e richiamati nei suddetti articoli del Bando e nei successivi atti emanati dal Ministero;

- **articolo 19 (Progetti di investimento) 1.** Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del Regolamento GBER e agli articoli 13, 14 e 17 del medesimo regolamento, i progetti di investimento che prevedono: a) la realizzazione di una nuova unità produttiva; b) l'ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo. **2.** Ai fini dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 1 devono: a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 8, comma 2; b) essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nell'area di intervento del progetto pilota; c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi



all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori; d) avere una durata non superiore al 31/12/2026. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni; e) non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria. 3. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Detti costi riguardano: a) opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile; b) macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente; c) programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. 4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono: a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'intervento; b) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato; c) essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni; d) essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento; e) nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento; f) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa. 5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse: a) ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento GBER, nel caso in cui l'unità produttiva oggetto del progetto di investimento sia localizzata nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale vigente al momento della concessione; b) ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento GBER, nel caso in cui l'unità produttiva oggetto del progetto di investimento sia localizzata in aree diverse rispetto a quelle definite alle precedenti lettere a) e b). Tali agevolazioni assumono la forma del contributo in conto impianti per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 10 (dieci) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese. 6. Con riferimento alle agevolazioni di cui alle lettere a) e b) del precedente comma: a) i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi; b) una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo; c) gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 devono, in ogni caso, essere conformi alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nella domanda da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata. 7. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER.

b) è stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo, fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, e il termine ultimo di realizzazione dell'intervento;

c) le fatture sono emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;

d) le fatture risultano saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Il Soggetto Responsabile acquisisce le rendicontazioni a stato di avanzamento lavori, eseguendo gli opportuni controlli relativi all'ammissibilità dei titoli di spesa ai fini delle erogazioni.

In relazione alla documentazione finale di spesa il Soggetto Responsabile, ai fini del pagamento dell'ultima quota (10% del contributo complessivo), provvede a:

a) verificare l'ultimazione del programma di investimento e la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata, della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dal soggetto beneficiario;



b) confermare l'insussistenza di elementi tali da determinare la revoca totale o parziale dei benefici concessi.

Il Soggetto Responsabile effettua le verifiche della documentazione prodotta dal soggetto beneficiario e, in caso di esito positivo, procede all'invio della stessa a CDP entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione stessa. I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione o alla necessità della sua regolarizzazione.

C) Variazioni

In relazione alla disciplina delle varianti agli interventi, vige quanto previsto dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000" laddove compatibile con il Bando.

D) Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari da parte del Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile revoca, in tutto o in parte, i benefici concessi per gli interventi imprenditoriali e pubblici, previa autorizzazione del Ministero.

E) Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale.

Le attività economiche incentivate sono soggette a divieto di trasferimento in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.

F) Controlli

Il Soggetto Responsabile assicura la disponibilità degli atti formali e/o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi che saranno eventualmente disposti dal Ministero, ai sensi dell'art. 12 del Bando.

Per accettazione
Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Responsabile
Sviluppo Basilicata Nord Occidentale

L' Amministratore Unico
Dott. Antonio Alvino



DEFINIZIONI

<i>Ministero</i>	<i>Ministero delle imprese e del made in Italy, prima Ministero dello Sviluppo Economico</i>
<i>Decreto interministeriale di finanziamento</i>	<i>Decreto Interministeriale MISE - MEF 30 novembre 2020 di apertura del programma</i>
<i>Bando</i>	<i>Decreto Direttoriale 30 luglio 2021</i>
<i>Decreto di assegnazione</i>	<i>Decreto Direttoriale 19 aprile 2024</i>
<i>Regolamento ABER</i>	<i>Il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1 ° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE</i>
<i>Regolamento FIBER</i>	<i>Il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 369 del 24 dicembre 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</i>
<i>Regolamento GBER</i>	<i>Il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE Regolamento de minimis Il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»</i>
<i>TFUE</i>	<i>Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea</i>
<i>Soggetto Responsabile</i>	<i>Sviluppo Basilicata Nord Occidentale società mista a r.l.</i>
<i>Soggetto Beneficiario</i>	<i>Il soggetto titolare dell'intervento ammesso all'agevolazione</i>
<i>Progetto pilota</i>	<i>L'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da enti locali e imprese di micro, piccola e media dimensione nell'ambito di un unico disegno strategico</i>

Sviluppo Basilicata Nord – Occidentale – Soc. Cons. Mista a r.l.



<i>Interventi</i>	<i>Singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota</i>
<i>Unità produttiva</i>	<i>Struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati</i>
<i>Registro nazionale aiuti</i>	<i>La banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato</i>
<i>Registro SIAN</i>	<i>la sezione applicativa del Sistema informativo agricolo nazionale, istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</i>
<i>Registro SIPA</i>	<i>la sezione applicativa del Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura, realizzato nell'ambito del SIAN, dedicata alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura</i>
<i>CDP</i>	<i>Cassa depositi e prestiti S.p.A., erogatore dei finanziamenti</i>

Per accettazione
Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Responsabile
Sviluppo Basilicata Nord Occidentale

L' Amministratore Unico
Dott. Antonio Alvino